



Unione Comunicazione e Terziario Avanzato

Newsletter Editoria n. 12/2021

a cura di Enrico Lanfranchi (enrico.lanfranchi@inriga.it)

Sommario

NOVITÀ IN EDITORIA	4
NEWS EDITORIALI IN BREVE	4
#€€€€ bandi e finanziamenti	4
Editoria, si può dare di più	4
Sostegno pubblico all'editoria: Italia penultima. Moles: "Governo torna ad investire"	4
La Francia investe mezzo miliardo di euro nell'informazione	5
Al via le domande per il credito di imposta sulla carta	5
Da Fondazioni San Paolo e Cdp bando Intelligenza Artificiale da 4 milioni	5
Fondazioni bancarie	6
Elenco di editori nel mondo	6
Pubblicazioni cartacee e produzioni video, il Comune di Cesena premia le proposte e finanzia 10 progetti	6
Il comune di Diano Marina a sostegno dell'editoria libraria: in arrivo fondi per l'incremento delle collezioni bibliografiche	6
#Amazon	6
Amazon fa tutte le parti in commercio. Come nasce la maxi-multa Antitrust	6
Bard Stone: "Vi racconto il nuovo volto di Amazon"	6
Adesso c'è anche Amazon tra le piattaforme regolamentate dal DMA: «Più equilibrio tra case editrici e gatekeeper»	6
#blockchain	7
Coinbase contro MouseBelt Labs: piattaforme per il dibattito scientifico tramite blockchain	7
#ebook e audiolibri	7
JukeBooks. In Grecia arriva la prima piattaforma di audiolibri in abbonamento	7
Nextory	7
#editori	7
Fallimento Centro Dehoniano, prorogato l'esercizio provvisorio: "Convinti che l'azienda possa avere un futuro"	7
L'Erma di Bretschneider: una storia di famiglia lunga 125 anni	8
NASCE A BOLOGNA COLLAZINE: COLLAGE E EDITORIA	8
Da Atlantide a Tlon, la piccola editoria romana sbocciata ai tempi del Covid	8

Rassegna editoriale

#editoria: formazione	8
A gennaio online torna il seminario della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri	8
#editoria: futuro	8
Table Stakes Europe	8
#editoria: IVA	8
Editoria digitale. Per l'IVA al 4 per cento i codici ISBN o ISSN da soli non bastano	8
#editoria: mercato	9
Un 2021 molto positivo per il mercato del libro. Bene l'online, tengono le librerie fisiche	9
Cresce la piccola e media editoria: oltre cento milioni di euro di vendite in più nel 2021	9
La media e piccola editoria tra 2019 e 2021	9
I libri? Oggi si comprano in rete. I dati Aie	10
L'editoria italiana sempre più internazionale	10
ALDUS UP – Rete delle Fiere Europee del Libro	11
Spagna. Il mercato del libro si prepara a chiudere l'anno con un +20%	11
Penguin e Lagardère, sulle due grandi acquisizioni l'ombra di Amazon	11
Le Vendite di Quotidiani nei Primi 10 Mesi del 2021	12
#editoria: professioni	13
Professioni digitali, offerte di lavoro in continuo aumento	13
#editoria: self publishing	13
Self-publishing: i ribelli di Youcanprint, la start up che nemmeno Amazon è riuscito a fermare	13
#editoria scolastica	13
I ragazzi possono scegliere da soli i libri? Basta letture obbligatorie nelle scuole	13
#fiere e saloni	13
La Stampa: Il Salone del Libro di Torino torna dopo neppure 7 mesi: sarà al Lingotto dal 19 al 23 maggio	13
Fiera Lib(e)ri Ragusa	13
#Intelligenza Artificiale	14
La pervasività dell'Intelligenza Artificiale	14
L'Intelligenza artificiale nelle scuole: intervista a Walter Riviera di Intel e Miriam Cresta di Junior Achievement	14
L'Intelligenza Artificiale nelle scuole delle realtà periferiche: il progetto del team "Impar.IA.mo Giocando"	14
#libreria	15
Un tempo era una banca, oggi è una libreria straordinaria	15
#Mondadori	15
Nuovo MONDADORI BOOKSTORE a Bologna	15
#mostre, esposizioni, nuovi siti	15
È online Alphabetica, il nuovo portale dei servizi bibliografici nazionali	15
#print on demand	15
Il print on demand è la ricetta migliore per la media e piccola editoria: parola di Messaggerie	15
#social	16
Per un pugno di meme. Guida per editori ai linguaggi giovanili	16

Rassegna editoriale

#software	16
Attio, il Crm data driven che entra in azione in due minuti	16
REF-N-WRITE	17
#startup	17
startup: 4books, Contents, Develhope, Epicode, FoolFarm, Impact School, Voiseed	17
Premio Angi, ecco l'Olimpo delle startup Made in Italy	18
Docety	18
APPROFONDIMENTO SU:	
L'evoluzione dell'editoria scolastica di fronte a digitalizzazione e Intelligenza Artificiale	19

NOVITÀ IN EDITORIA

NEWS EDITORIALI IN BREVE

#€€€ bandi e finanziamenti

- **Editoria, si può dare di più**

Il Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del consiglio ha pubblicato un interessante documento, intitolato Il sostegno all'editoria nei principali paesi d'Europa, con prefazione del sottosegretario con delega per il settore.

Le risorse dirette sono di 1,67 Euro pro capite in Austria, 9,59 in Danimarca, 1,75 in Francia, 6,69 in Norvegia, 7,53 in Svezia. E in Italia 1,49. In termini assoluti ben 118 milioni in Francia, a fronte degli 88 previsti in Italia, peraltro destinati all'estinzione. Naturalmente, le cifre aumentano, se si considerano i provvedimenti presi per gli aiuti nel periodo del Covid-19.

Ciò che risalta nelle varie tabelle è la posizione (la quinta, generalmente) dell'Italia nel contesto europeo. Se, poi, si calcola l'insieme del mondo editoriale, le percentuali sono persino peggiori.

La morale è chiara: non solo il sostegno pubblico è regola diffusa, ma altrove è significativamente superiore.

Ci si può augurare che il sottosegretario, dopo aver vergato la prefazione, voglia rendere le fitte 71 pagine un materiale di immediato uso politico, traducendole in misure legislative adeguate.

Il transito dall'età analogica all'universo digitale richiede un surplus di risorse, affinché il passaggio non si traduca in crisi, disoccupazione e precariato permanenti. Anzi. L'intervento pubblico deve avere innanzitutto lo scopo di incentivare il lavoro giornalistico, arrestando il pericoloso declino in corso.

Se non in questa legge di Bilancio, si pensi ad immediati altri luoghi normativi. A meno che il documento del Dipartimento non sia una mera ricerca per studiosi della materia.

Ci sono numerose, troppe questioni aperte, a partire dalle problematiche poste dalla federazione della stampa e dall'ordine dei giornalisti.

Dalle buone letture si passi all'azione concreta, secondo una linea di condotta che metta in soffitta l'inutile idolatria del mercato. Subito.

→ <https://ilmanifesto.it/editoria-si-puo-dare-di-piu/>

- **Sostegno pubblico all'editoria: Italia penultima. Moles: "Governo torna ad investire"**

L'Italia è penultima tra i principali paesi europei in quanto a sostegno del Governo all'editoria. Lo rivela un dossier presentato nei giorni scorsi dal sottosegretario all'Editoria, Giuseppe Moles, e realizzato dal Dipartimento per l'informazione e l'editoria di Palazzo Chigi, guidato da Ferruccio Sepe.

Il dossier – Lo studio, intitolato dossier "Il sostegno all'editoria nei principali Paesi d'Europa – Politiche di sostegno pubblico a confronto" ha messo a confronto le politiche di sostegno di un gruppo selezionato di otto Stati europei (Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Norvegia, Regno Unito e Svezia). In questo gruppo "l'Italia si colloca in una posizione assolutamente normale – ha spiegato Sepe presentando i dati -. Non è sicuramente tra i paesi che spendono di

più. Per cui l'affermazione di chi dice che in Italia si spende troppo alla luce del raffronto con altri Paesi europei non è vera". Mettendo a confronto un paese simile all'Italia in termini di popolazione e Pil come la Francia, si evidenzia come oltralpe "destinano all'editoria 2 miliardi e 279 milioni di euro, cioè lo 0,017% del Pil. L'Italia 1 miliardo e 651 milioni di euro, lo 0,014% del Pil" ha spiegato Sepe. "Altri Paesi – ha aggiunto – come la Svezia, la Norvegia, la Danimarca destinato una quota di prodotto interno lordo ben superiore, con percentuali dallo 0,021% allo 0,041%". Nel rapporto tra popolazione e risorse delle misure dirette le risorse pro capite vanno dai 9,59 euro della Danimarca agli 0,09 euro con l'Italia penultima con 1,49 euro. Sepe ha ricordato il caso delle agenzie di stampa in Francia, dove la sola France Presse, configurata come agenzia di Stato, ha 700 giornalisti, una dotazione propria di oltre 100 milioni di euro, oltre alle convenzioni.

→ <https://www.adginforma.it/sostegno-pubblico-alleditoria-italia-penultima-moles-governo-torna-ad-investire/>

● **La Francia investe mezzo miliardo di euro nell'informazione**

La Francia ha investito mezzo miliardo di euro nella stampa e nell'informazione. Le tabelle e i numeri riportati dall'ultimo documento del dipartimento Editoria della presidenza del consiglio dei ministri inchiodano alla realtà. Parigi ha sborsato una somma importante per sostenere, nell'anno della pandemia, un settore decisivo e importante per l'architettura democratica dello Stato. E infligge l'ennesimo colpo di realtà alla bugia più duratura e odiosa di sempre. E cioè che solo in Italia lo Stato sostiene i giornali. Come se ciò fosse un'intollerabile scelta di casta e non una precisa scelta economica e istituzionale.

→ <https://www.editoria.tv/la-francia-investe-mezzo-miliardo-di-euro-nellinformazio ne/>

● **Al via le domande per il credito di imposta sulla carta**

→ <https://www.editoria.tv/al-via-le-domande-per-il-credito-di-imposta-sulla-carta/>

● **Da Fondazioni San Paolo e Cdp bando Intelligenza Artificiale da 4 milioni**

La collaborazione tra la Fondazione Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa Depositi e Prestiti prende il via con il lancio del bando Intelligenza Artificiale finalizzato a sostenere progetti di ricerca innovativi in grado di generare ricadute positive sul territorio in termini economici e sociali. E' quando comunica una nota congiunta.

Il bando, promosso nel 2020 dalla Compagnia di San Paolo e rinnovato quest'anno grazie alla partnership con la Fondazione CDP, mette a disposizione 4 milioni di euro da destinare a progetti che, grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, possano avere impatti in termini di innovazione e sostenibilità nei settori di salute e benessere; ambiente e transizione green; protezione e assicurazione dai rischi; educazione e formazione.

Le quattro proposte progettuali che verranno selezionate – una per ogni singolo ambito – riceveranno un contributo da 1 milione di euro ciascuna e dovranno avere l'obiettivo di portare significativi benefici alla comunità, sia in termini economici che sociali, rispondendo ai bisogni dei territori, sperimentando soluzioni innovative e favorendo la collaborazione tra università, enti di ricerca, imprese e terzo settore.

La manifestazione di interesse per partecipare al bando dovrà essere effettuata entro il 15 marzo 2022, mentre la domanda di ammissione dovrà essere presentata entro il 31 maggio 2022. Il testo integrale del bando è consultabile sul sito della Fondazione Compagnia di San Paolo e sul sito di Fondazione CDP.

Rassegna editoriale

- <https://www.primaonline.it/2021/12/20/341077/da-fondazione-compagnia-di-san-paolo-e-fondazione-cdp-bando-intelligenza-artificiale-da-4-milioni/>
- **Fondazioni bancarie**
 - <https://italianonprofit.it/filantropia-istituzionale/fondazioni-di-origine-bancaria/>
- **Elenco di editori nel mondo**
 - <http://www.inbooker.com/it/help/about>
- **Pubblicazioni cartacee e produzioni video, il Comune di Cesena premia le proposte e finanzia 10 progetti**
 - <https://www.cesenatoday.it/cronaca/pubblicazioni-cartacee-e-produzioni-video-dal-comune-contributi-a-10-progetti-candidati.html>
- **Il comune di Diano Marina a sostegno dell'editoria libraria: in arrivo fondi per l'incremento delle collezioni bibliografiche**
 - <https://www.imperianews.it/2021/12/18/leggi-notizia/argomenti/diano-marina/articolo/il-comune-di-diano-marina-a-sostegno-dell'editoria-libraria-in-arrivo-fondi-per-l'incremento-delle.html>

#Amazon

- **Amazon fa tutte le parti in commercio. Come nasce la maxi-multa Antitrust**

La sanzione punisce la pervasività della Big Tech: logistica, produzione, consegna, algoritmo, piattaforma. Bezos non può fare tutto

 - https://www.huffingtonpost.it/entry/amazon-fa-tutte-le-parti-in-commercio-com-e-nasce-la-maxi-multa-antitrust_it_61b26a67e4b089ee1c3188f5
- **Bard Stone: “Vi racconto il nuovo volto di Amazon”**

Il giornalista, autore di due libri inchiesta sul colosso, svela la nuova "missione" di Jeff Bezos: fare incetta di aerei, porti e centri aeroportuali per diventare la più grande macchina di consegne del mondo, sfidando anche l'Antitrust

 - https://www.repubblica.it/economia/affari-e-finanza/2021/12/20/news/bard_stone_e_vi_racconto_il_nuovo_volto_di_amazon_-330412651/
- **Adesso c'è anche Amazon tra le piattaforme regolamentate dal DMA: «Più equilibrio tra case editrici e gatekeeper»**

Anche Amazon è tra le big tech che dovranno sottostare alle nuove regole per la concorrenza previste dal regolamento europeo Digital Market Act (DMA): la svolta è arrivata con un emendamento approvato poche ore prima del voto positivo dell'Europarlamento al testo che ora sarà la base delle trattative con Consiglio europeo, ovvero i governi, e Commissione per il testo definitivo, atteso per il prossimo anno. Per gli editori di libri è una svolta significativa che, se confermata nel testo definitivo, darà alle autorità pubbliche nuovi poteri per limitare le pratiche ritenute scorrette, in particolare in materia di trasparenza dei dati generati dalle transazioni e dall'accesso ai contenuti da parte degli utenti. Oltre che Amazon per la parte di vendita dei libri a stampa, le norme riguardano anche il mercato degli e-book e le piattaforme video, come Prime Video.

«Grazie all'emendamento approvato dall'Europarlamento – ha spiegato il presidente dell'AIE Ricardo Franco Levi – rientrano tra i soggetti regolamentati dal DMA anche le grandi piattaforme per la vendita di libri a stampa e e-book il cui ruolo nel mercato librario è sempre più forte. Così si gettano le basi per un

Rassegna editoriale

rapporto più equilibrato tra le case editrici e tali soggetti, contribuendo a una crescita del mercato sostenibile ed equa.

- <https://www.giornaledellalibreria.it/news-normativa-adeso-ce-anche-amazon-tr-a-le-piattaforme-regolamentate-dal-dma-piu-equilibrio-tra-case-editrici-e-gatek-eeper-4714.html>

#blockchain

- **Coinbase contro MouseBelt Labs: piattaforme per il dibattito scientifico tramite blockchain**

Tutto comincia da un progetto al quale stava lavorando lo stesso Armstrong, ovvero la creazione di una piattaforma dedicata alla pubblicazione di ricerche accademiche sostenuta dalla blockchain. L'idea di Armstrong era quella di sviluppare ResearchHub, una sorta di acceleratore che avrebbe utilizzato un nuovo token come forma di ricompensa al suo interno, un po' come accade già in tantissimi altri ambiti.

Il problema è che qualcosa di simile esiste già e si chiama Knowledgr, una piattaforma che adotta una concezione molto vicina a quella ipotizzata da Armstrong. Knowledgr, infatti, si pone l'obiettivo di diventare un database in cui gli utenti possono contribuire al dibattito scientifico sui paper sottoposti, attraverso domande, osservazioni, esperimenti e quant'altro, per poi essere ricompensati per la loro partecipazione attraverso il token della piattaforma. Lo scopo alla base di Knowledgr è quello di permettere ai ricercatori di essere pagati per il loro contributo, a prescindere dalla loro affiliazione, al fine di dare loro maggiori possibilità di perseguire i loro scopi di ricerca.

- <https://www.hdblog.it/mercato/articoli/n548802/coinbase-ceo-furto-lavoro-start-up/>

#ebook e audiolibri

- **JukeBooks. In Grecia arriva la prima piattaforma di audiolibri in abbonamento**

In Europa continua a crescere la diffusione geografica del fenomeno dell'audiolibro. Se all'inizio dell'estate 2021 Beat Technology lanciava in Romania, in collaborazione con le case editrici nazionali, Echo, la prima piattaforma di audiolibri in abbonamento della nazione, questa volta è il turno della Grecia che saluta l'arrivo di JukeBooks.

- <https://www.giornaledellalibreria.it/news-distributori-jukebooks-in-grecia-arriva-la-prima-piattaforma-di-audiolibri-in-abbonamento-4709.html>

- **Nextory**

Nextory arriva in Francia con Youboox e lancia Switch: il formato che combina e-book e audiolibri. Con Switch, è possibile passare dal testo all'audio e dall'audio al testo. La versione audio è interpretata da attori, accompagnata da musiche originali.

- <https://youboox.fr/en>

#editori

- **Fallimento Centro Dehoniano, prorogato l'esercizio provvisorio: "Convinti che l'azienda possa avere un futuro"**

- <https://www.bolognatoday.it/economia/centro-editoriale-dehoniano-proroga-fallimento.html>

- **L'Erma di Bretschneider: una storia di famiglia lunga 125 anni**
→ <https://www.lettera22.it/lerma-di-bretschneider-una-storia-di-famiglia-lunga-125-anni/>
- **NASCE A BOLOGNA COLLAZINE: COLLAGE E EDITORIA**
→ <https://www.gagarin-magazine.it/2021/12/arte/alessandra-tescione-presenta-collazine/>
- **Da Atlantide a Tlon, la piccola editoria romana sbocciata ai tempi del Covid**
Nuovi editori nati in epoca pandemica: Edizioni Atlantide ("Edizioni Atlantide | Libri destinati ad attraversare il tempo e le mode." <https://www.edizionidiatlantide.it/>), Cliquot ("Cliquot Casa Editrice." <https://www.cliquot.it/>), Italo Svevo ("Italo Svevo Edizioni." <https://www.italosvevo.it/>), Rina ("rina edizioni: Homepage." <https://www.rinaedizioni.it/>), Not ("Not | NERO on Theory." <https://not.neroeditions.com/>), Tic ("Tic Edizioni." <https://ticedizioni.com/>), Tlon ("Le edizioni Tlon sono i manuali di questo grande gioco che è Tlon." <https://tlon.it/edizioni-tlon/>)
→ <https://roma.repubblica.it/cronaca/2021/12/05/news/da-atlantide-a-tlon-la-piccola-editoria-sbocciata-ai-tempi-del-covid-329074255/>

#editoria: formazione

- **A gennaio online torna il seminario della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri**
Il 28 gennaio 2022 torna, per la seconda volta online, il Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri.
→ <https://www.illibraio.it/news/editoria/seminario-della-scuola-per-librai-umberto-e-elisabetta-mauri-2022-1414878/>

#editoria: futuro

- **Table Stakes Europe**
Il Table Stakes Europe è dedicato alla digital revenue growth e alla trasformazione digitale nel settore dei media, ed è organizzato da Wan-Ifra (World Association of News Publishers) in collaborazione con Google News Initiative. È un programma di coaching per tutti gli editori regionali e locali che va a identificare e quindi colmare le carenze rispetto a sette sfide chiave: le cosiddette 'table stakes', dall'omonima regola del gioco del poker.
Parteciperanno oltre 200 professionisti dell'editoria e del digitale e 35 testate giornalistiche che già hanno preso parte al programma dedicato alla digital transformation per i media.
→ <https://www.primaonline.it/2021/12/20/341064/athesis-unico-editore-italiano-a-table-stakes-europe-focus-sulla-trasformazione-digitale/>
→ <https://www.tablestakes-europe.org/>

#editoria: IVA

- **Editoria digitale. Per l'IVA al 4 per cento i codici ISBN o ISSN da soli non bastano**
→ <https://www.finanzaefisco.com/editoria-digitale-per-liva-al-4/>

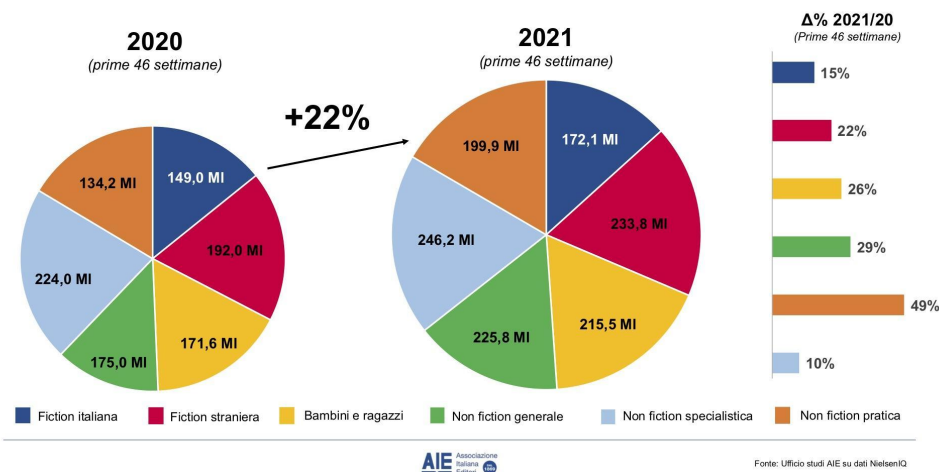
#editoria: mercato

- **Un 2021 molto positivo per il mercato del libro. Bene l'online, tengono le librerie fisiche**

Stando alle stime dell'Aie, il mercato del libro italiano nel 2021 cresce rispetto al 2020 (tra il 12,6% e il 16,3%). Molto bene le vendite online (43,5%). E recuperano anche le librerie fisiche, che hanno il 51,5% del mercato (la Gdo vale il 5%). Dopo il rallentamento dell'anno scorso a causa della pandemia, torna a salire anche il numero di novità pubblicate a stampa (in flessione la produzione di ebook) – I

La crescita del mercato di varia continua a riguardare tutti i macro-generi 12

Quote di mercato a valore per generi e crescita totale in percentuale alla 46ma settimana (4 gennaio – 21 novembre)



dettagli sui dati presentati e sui 10 libri più venduti in Italia finora nel 2021 (sul podio Stefania Auci, Valerie Perrin e Madeline Miller)

→ <https://www.illibraio.it/news/editoria/mercato-del-libro-in-italia-2021-1413734/>

- **Cresce la piccola e media editoria: oltre cento milioni di euro di vendite in più nel 2021**

Oltre cento milioni di euro in più: è la crescita a prezzo di copertina della media e piccola editoria nei canali trade (libreria, online e grande distribuzione) in questi primi 11 mesi dell'anno, rispetto al 2019, per il solo libro di varia. È il dato che emerge dell'indagine a cura dell'Ufficio studi Aie, in collaborazione con NielsenIQ, che sarà presentata durante l'incontro di apertura del programma professionale "La piccola e media editoria tra 2019 e 2021. Basta dire 'indie?'" in programma il 4 dicembre alle 12 a Più libri più liberi, la fiera nazionale della piccola e media editoria dell'Associazione Italiana Editori (AIE) fino all'8 dicembre alla Nuvola a Roma.

→ <https://www.adginforma.it/cresce-la-piccola-e-media-editoria-oltre-cento-milioni-di-euro-di-vendite-in-piu-nel-2021/>

- **La media e piccola editoria tra 2019 e 2021**

La media e piccola editoria in Italia è cresciuta nel 2021 più della media del mercato (più 25% contro più 22%) e oggi ha una quota di venduto del 45% nei canali trade (librerie e grande distribuzione), in crescita di un punto percentuale rispetto al 2020 e due sul 2019. L'andamento 2019-2021 ci mostra come, in due anni, il mercato sia cresciuto ai due poli estremi: le case editrici con vendite tra i 10 e i 25 milioni di euro sono passate da 3 a 12. Quelle con meno di un milione di

euro di vendite sono passate da 5.698 a 6.901. Stabili le case editrici che vendono tra i 5 e i 10 milioni di euro (sono sedici), in lieve calo quelle con vendite tra 1 e 5 milioni (da 72 a 69). Le case editrici tra i 10 e i 25 milioni di euro, in particolare, negli ultimi due anni hanno visto crescere il loro venduto complessivo da 49,1 milioni a 172,2 milioni, quelle sotto il milione da 158,5 a 184,6 milioni. In calo le fasce medie.

I dati sono stati presentati a Più libri più liberi, Fiera nazionale della Piccola e Meda Editoria di Roma, durante l'incontro del programma professionale "La media e piccola editoria tra 2019 e 2021".

→ <https://www.aie.it/Servizio/Studiericerche/Approfondimentoindagine.aspx?IDUNI=sww2opwoeq4jdgpe4jagulml3799&MDId=16612&Skeda=MODIF105-6508-2021.12.9>

● **I libri? Oggi si comprano in rete. I dati Aie**

I libri si acquistano in rete, lo ha rivelato l'Aie. **Più di un italiano su due**, tra quelli che hanno acquistato volumi e prodotti editoriali, hanno scelto di farlo sulle piattaforme digitali. L'ufficio studi dell'associazione italiana degli editori ha snocciolato i numeri relativi all'e-commerce librario. Sorprese, poche. Conferme, invece, molte. A cominciare dai siti degli editori stessi che iniziano a essere compulsati più dei siti più importanti di commercio digitale.

Un dato significativo importante riguarda i numeri. Proprio sui siti degli editori è raddoppiato il numero degli internauti che hanno acquistato libri e prodotti culturali. Giovanni Peresson, presidente dell'ufficio studi Aie, ha presentato così i dati relativi all'e-commerce digitale, durante la fiera Più libri più liberi a Roma. "Nella rivoluzione della distribuzione e dell'acquisto di libri seguita ai mesi di lockdown non c'è spazio solo per le grandi librerie online: l'e-commerce è una realtà che si è imposta a tutti i livelli". Peresson ha riferito che "secondo i dati raccolti da Pepe Research e rielaborati dall'ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori e riferiti a settembre 2021, *negli ultimi 12 mesi il 39% dei lettori dichiara di aver acquistato un libro su Amazon, il 7% su Ibs.it/laFeltrinelli, il 5% in altre librerie online, il 4% direttamente sui siti delle case editrici.*

Ma non è tutto. "La progressione degli acquisti sui siti delle case editrici, pur su percentuali ancora piccole, è evidente e costante rispetto all'1% di marzo 2020, il 2% di maggio 2020, il 3% di ottobre 2020". Secondo lo studio Aie sulla vendita di libri "questo fenomeno si iscrive all'interno della maggiore familiarità che gli italiani hanno acquisito nei mesi di pandemia rispetto all'e-commerce: sono 2,7 milioni le persone che hanno iniziato ad acquistare in rete e che prima non lo facevano, pari all'11% dei lettori. Oggi, così, il 55% dei lettori ha familiarità con gli acquisti in rete e ne ha fatto almeno uno negli ultimi dodici mesi. Le consegne a domicilio da parte delle librerie, invece, dopo aver toccato un picco del 10% a maggio 2020, in pieno lockdown, sono diminuite fino al 3% di settembre 2021".

→ <https://www.editoria.tv/i-libri-oggi-si-comprano-in-rete-i-dati-aie/>

● **L'editoria italiana sempre più internazionale**

Un'industria del libro che guarda sempre più all'estero, ma che ha ancora bisogno, specie per la piccola e media editoria che ha sofferto di più la chiusura delle fiere internazionali causa Covid, di servizi per affermarsi sui mercati internazionali. *Nel 2020 la vendita di diritti è stata pari a 8.586 opere, +0,2% rispetto al 2019.* I piccoli e medi editori però (tra i 9 e i 100 titoli pubblicati all'anno) pesano su questo numero per una quota del 9%, in calo di tre punti percentuali rispetto l'anno precedente.

Sono i numeri presentati a Più libri più liberi, Fiera nazionale della Piccola e Meda Editoria di Roma organizzata dall'Associazione Italiana Editori (AIE) durante l'incontro del programma professionale Oltre Chiasso. La dimensione

internazionale dell'editoria italiana, in collaborazione con il Centro per il Libro e la Lettura (CEPELL), con il sostegno di ALDUS UP, programma finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito di Europa Creativa.

Nel 2020 la vendita di diritti ha riguardato il 12% della produzione editoriale di novità. Nel 2001 solo il 4% dei titoli pubblicati trovavano interesse da parte delle case editrici straniere. Battuta d'arresto, invece, per l'import: sono state 9.127 le opere di autori stranieri acquistate dagli editori italiani, in calo del 6%, flessione che va comunque commisurata alla più generale riduzione dei titoli pubblicati durante l'anno. L'Italia si conferma un Paese molto aperto verso le culture e le letterature straniere, un Paese che traduce molto e che però, con il passare degli anni, dipende meno dall'estero. Dal 1997 al 2020 le opere di autori italiani sono cresciute del 56%, le traduzioni del 24%. Nel 1997 era tradotta una novità ogni 4 pubblicate, oggi «solo» il 17%. Nel 2020 si è tradotto soprattutto dall'inglese (62% di tutte le traduzioni), dal francese (16%), dal tedesco (7%) e spagnolo (4%).

→ <https://letteratitudinenews.wordpress.com/2021/12/07/leditoria-italiana-sempre-piu-internazionale/>

● **ALDUS UP – Rete delle Fiere Europee del Libro**

Aldus Up si basa sull'esperienza di successo di Aldus, la rete delle fiere del libro europee che promuove l'internazionalizzazione del settore del libro e l'innovazione dei formati delle fiere del libro.

Aldus Up svilupperà studi, indagini e iniziative su temi centrali per il settore librario: tendenze e promozione delle traduzioni in Europa, cambiamenti nelle abitudini di lettura – con particolare attenzione all'impatto della digitalizzazione – innovazione per i libri e promozione della lettura, nuovi modelli per il libro fiere per sviluppare e coinvolgere il loro pubblico, promuovere la mobilità transnazionale dei professionisti del libro e aumentare l'inclusività per gruppi target specifici, in particolare le persone ipovedenti, le minoranze linguistiche e i migranti.

Aldus Up – Building Bridges in the Book World – è un progetto di cooperazione su larga scala co-finanziato nell'ambito del Programma Europa Creativa 2014-2020 coordinato dall'Associazione Italiana Editori (AIE).

→ <http://www.aldusnet.eu/about-us/>

● **Spagna. Il mercato del libro si prepara a chiudere l'anno con un +20%**

L'editoria italiana è in buona compagnia in Europa: alle stime nazionali sulla chiusura dell'anno (tra il 13% e il 16%) si sono infatti affiancate quelle spagnole. L'associazione dei librai spagnoli (Confederación Española de Gremios y Asociaciones de Libreros – CEGAL) ha diffuso una stima secondo cui il mercato del libro nel 2021 chiuderà al +20% sul 2020, un risultato che senza esagerazione può essere definito storico. Si tratta di una crescita che sarebbe stata inconcepibile negli anni passati e che fa seguito a un 2020 comunque più che positivo date le premesse: ricordiamo infatti che l'editoria spagnola ha chiuso l'anno passato con un sostanziale pareggio, anche se l'export ha subito una brusca frenata del -26,2%.

→ <https://www.giornaledellalibreria.it/news-mercato-spagna-il-mercato-del-libro-si-prepara-a-chiudere-lanno-con-un-20-4722.html#:~:text=L'associazione%20dei%20librai%20spagnoli,esagerazione%20pu%C3%B2%20essere%20definito%20storico.>

● **Penguin e Lagardère, sulle due grandi acquisizioni l'ombra di Amazon**

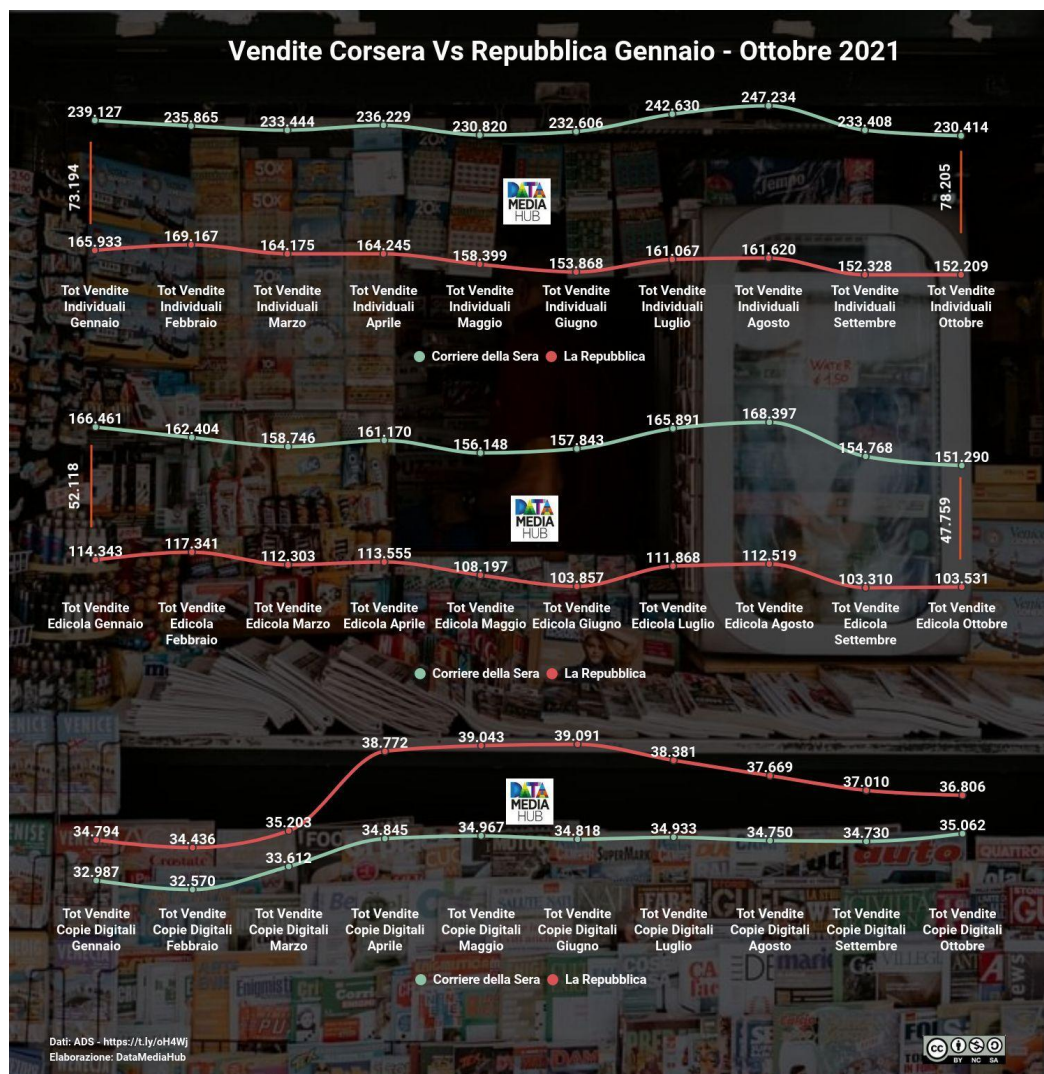
"Le due storie sono diverse, ma molti elementi sovrapponibili: il 2021 per l'editoria mondiale si chiude all'insegna di due grandi operazioni di fusione che – Antitrust permettendo – dovrebbero vedere la luce nel 2022. Negli Usa Penguin

Rassegna editoriale

Random House fa rotta su Simon&Schuster, in Francia Vivendi, che già controlla Editis, ha il 45,3% di L'Espresso e si appresta a lanciare l'Opera sul restante delle azioni. Nel primo caso, nascerebbe un gigante che controlla il 33% del mercato librario americano. Nel secondo caso, la galassia Hachette più le case editrici di Editis, secondo stime riportate da Le Monde, avrebbero una quota del 71% nei testi scolastici, del 63% nei dizionari e del 54% nei tascabili."

→ <https://www.giornaledellalibreria.it/news-editori-penguin-e-lagardere-sulle-due-grandi-acquisizioni-lombra-di-amazon-4727.html#:~:text=Le%20due%20storie,54%25%20nei%20tascabili>.

● Le Vendite di Quotidiani nei Primi 10 Mesi del 2021



Resta leader il Corriere della Sera seguito da Repubblica. Per quanto riguarda il totale vendite individuali, a ottobre, il quotidiano di Via Solferino perde più di quello diretto da Molinari. Rispetto a gennaio di quest'anno però il gap di vendite tra i due giornali aumenta in favore del Corsera. Al contrario, per quanto riguarda le sole copie vendute in edicola, Repubblica riduce la distanza erodendo poco meno di cinquemila copie nel giorno medio a ottobre rispetto a gennaio.

Cambia il panorama invece per quanto riguarda le vendite di copie digitali vendute ad un prezzo almeno pari al 30% della corrispondente versione cartacea. In questo caso la leadership è di Repubblica. Si riduce però rispetto ai mesi precedenti la differenza tra i due quotidiani a causa della flessione di vendite del

Rassegna editoriale

quotidiano fondato da Scalfari a partire da questa estate, mentre il Corsera cresce, poco ma stabilmente di mese in mese.

→ <http://www.datamediahub.it/2021/12/13/le-vendite-di-quotidiani-nei-primi-10-mesi-del-2021/?s=09#axzz7Eiy915bW>

#editoria: professioni

- **Professioni digitali, offerte di lavoro in continuo aumento**

Quasi una nuova offerta di lavoro al giorno: questa è la quantità di nuove proposte di impiego che – nonostante le crisi e i cambiamenti nel mondo del lavoro – alcune categorie di professioni del mondo IT ricevono quotidianamente.

→ <https://www.01net.it/professioni-digitali-offerte-di-lavoro-in-continuo-aumento/>

#editoria: self publishing

- **Self-publishing: i ribelli di Youcanprint, la start up che nemmeno Amazon è riuscito a fermare**

→ <https://www.ilfattoquotidiano.it/2021/12/29/self-publishing-i-ribelli-di-youcanprint-la-start-up-che-nemmeno-amazon-e-riuscito-a-fermare/6434669/>

#editoria scolastica

- **I ragazzi possono scegliere da soli i libri? Basta letture obbligatorie nelle scuole**

La Scholastic Corp., una casa editrice statunitense per bambini, ha pubblicato un sondaggio in cui era evidente la correlazione tra la percentuale dei giovani lettori forti e quella dei ragazzi con la possibilità di scegliere autonomamente i libri da leggere. Chi può scegliere le proprie letture, legge di più. È indicata come tre volte più alta tra quelli che leggono molto la probabilità che uno studente dica che ha del tempo per leggere un libro a scelta a scuola, rispetto a quelli che leggono poco.

→ <http://www.cultora.it/ragazzi-possono-scegliere-soli-libri-basta-letture-obbligatorie-nelle-scuole/>

#fiere e saloni

- **La Stampa: Il Salone del Libro di Torino torna dopo neppure 7 mesi: sarà al Lingotto dal 19 al 23 maggio**

→ <https://www.lastampa.it/torino/2021/12/02/news/il-salone-del-libro-di-torino-torna-dopo-neppure-7-mesi-sara-al-lingotto-dal-19-al-23-maggio-986435/>

- **Fiera Lib(e)ri Ragusa**

Ritorna “Lib(e)ri a Ragusa”, la settima edizione dedicata alla piccola editoria e autori locali

→ <https://www.ragusaoggi.it/ritorna-liberi-a-ragusa-la-settima-edizione-dedicata-alla-piccola-editoria-e-autori-locali/>

#Intelligenza Artificiale

- **La pervasività dell'Intelligenza Artificiale**

L'intelligenza artificiale pervade sempre di più la vita delle persone, spesso senza che neppure queste lo sappiano: dal riconoscimento facciale per accedere allo smartphone agli assistenti vocali, dai call center automatici alla guida autonoma. Naturalmente non è da meno l'utilizzo dell'artificial intelligence nel mondo dell'impresa: dai robot industriali ai sistemi di controllo qualità, dalla manutenzione predittiva ai manager virtuali. Ogni volta che da un sistema hardware e software ci si aspetta un comportamento assimilabile a quello di un essere umano, si può parlare di intelligenza artificiale.

I media si sono appassionati all'AI solo negli ultimi anni, ma i tecnici ne parlano dagli anni '50 e in Italia esiste l'Associazione Italiana per l'Intelligenza Artificiale (AIxIA) dal 1988. È un'associazione scientifica senza fini di lucro e ha lo scopo di promuovere la ricerca e la diffusione delle tecniche proprie dell'intelligenza artificiale. La sua mission si focalizza nella divulgazione dell'intelligenza artificiale intesa come formazione, ricerca e sviluppo di nuovi paradigmi e tecnologia a favore delle imprese e del sistema Paese. Uno dei modi in cui lo fa è organizzando l'AI Forum, il più importante evento in Italia dedicato all'intelligenza artificiale per le imprese. L'ultima edizione del convegno è stata lo scorso 23 novembre in formato digitale con 2 conferenze plenarie, 13 workshop e 4 innovation talk registrando la partecipazione di oltre 50 relatori e più di 900 visitatori unici.

→ <https://forbes.it/2021/12/13/l-associazione-scientifica-che-divulga-la-cultura-dell-intelligenza-artificiale/>

- **L'Intelligenza artificiale nelle scuole: intervista a Walter Riviera di Intel e Miriam Cresta di Junior Achievement**

Intel e Junior Achievement (JA) hanno lanciato in Italia il programma **AI for Youth**, con l'obiettivo di formare giovani fra i 13 e i 19 anni sulle potenzialità dell'intelligenza artificiale, portandola nelle scuole. E i risultati sono già straordinari: un team di 6 ragazze e una docente dell'IT Fermi di Francavilla Fontana ha creato un chatbot per biblioteche e librerie. Arrivando a ricevere un riconoscimento importante al AI in the Classroom: European Youth Showcase. Abbiamo intervistato Walter Riviera (EMEA AI Specialist di Intel) che ha seguito le ragazze e Miriam Cresta, CEO di JA Italia, oltre che le ragazze e la professoressa Giulia Martina che hanno vissuto quest'esperienza in prima persona.

L'educazione delle nuove generazioni è una responsabilità che tutta la società deve prendersi. Intel e Junior Achievement sembrano aver capito molto bene questa esigenza. Miriam Cresta ci spiega infatti che "la partnership per portare l'intelligenza artificiale nelle scuole nasce l'anno scorso. Ma ci conosciamo da anni, questo nuovo progetto vuole essere una ripartenza con ancora maggior slancio. Un impegno che è europeo, non solo italiano. E che vuole portare le nuove tecnologie all'interno dei laboratori di imprenditorialità che teniamo nelle scuole superiori".

→ <https://techprincess.it/intelligenza-artificiale-nelle-scuole-intel-ja/>

- **L'Intelligenza Artificiale nelle scuole delle realtà periferiche: il progetto del team "Impar.IA.mo Giocando"**

L'Università degli Studi di Torino ha lanciato, lo scorso primo dicembre, Funds Together, la sua prima campagna di crowdfunding per la ricerca. Dei tre progetti proposti, quello del team di "Impar.IA.mo Giocando" mira a diffondere

Rassegna editoriale

l'Intelligenza Artificiale (IA) nelle scuola primaria e secondaria di primo grado della provincia di cuneo e delle periferie.

- <https://www.targatocn.it/2021/12/24/leggi-notizia/argomenti/attualita/articolo/impariamo-giocando.html>
- <https://iltorinese.it/2021/12/26/impariamo-giocando-lintelligenza-artificiale/>

#libreria

- **Un tempo era una banca, oggi è una libreria straordinaria**
- <https://siviaggia.it/posti-incredibili/banca-trasformata-libreria/351755/>

#Mondadori

- **Nuovo MONDADORI BOOKSTORE a Bologna**
MONDADORI BOOKSTORE
c/o Centro Commerciale ViaLarga
Via Larga, 10, 40138 Bologna BO
Orari: lun – sab 9.00 – 21.00 / dom 9.00 – 20.00
E-mail: libreria.boviaalarga@mondadori.it
- <https://www.emiliaromagnanews24.it/mondadori-bookstore-nel-centro-commerciale-vialarga-di-bologna-216631.html>

#mostre, esposizioni, nuovi siti

È online Alfabetica, il nuovo portale dei servizi bibliografici nazionali

Si chiama Alfabetica ed il nuovo ecosistema digitale dei servizi bibliografici nazionali, presentato oggi in diretta streaming sul canale YouTube del Ministero della Cultura da Paola Passarelli (direttore generale biblioteche e diritto d'autore), Simonetta Buttò (direttore Catalogo unico biblioteche italiana), Chiara Faggiolani (docente di biblioteconomia alla Sapienza) e Laura Moro (direttore generale dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale).

Realizzato con software sviluppato da Gruppo Meta dall'Istituto centrale per il Catalogo unico delle biblioteche italiane (ICCU), Alfabetica è un nuovo strumento per la ricerca, che consente ai cittadini di consultare simultaneamente e in modo integrato tutte le basi dati informative gestite dall'ICCU, come se si trattasse di un unico catalogo generale con milioni di notizie bibliografiche e materiali digitali relativi al patrimonio culturale conservato nelle oltre 6.500 biblioteche italiane che aderiscono al Servizio Bibliotecario Nazionale e di centinaia di istituzioni partner dei diversi progetti di valorizzazione dell'ICCU.

- <https://www.giornaledellalibreria.it/news-biblioteche-e-online-alfabetica-il-nuovo-portale-dei-servizi-bibliografici-nazionali-4715.html>
- <https://cultura.gov.it/comunicato/21880>

#print on demand

- **Il print on demand è la ricetta migliore per la media e piccola editoria: parola di Messaggerie**

Anche quest'anno l'incontro di Messaggerie a Più libri più liberi ha rappresentato l'occasione per un confronto tra il principale distributore italiano e i piccoli e medi editori, con un invitato di pietra evocato a più riprese, vale a dire Amazon. Vero è che l'e-commerce ha molte altre sfaccettature, come ha mostrato l'incontro dedicato in fiera all'argomento, ma l'impatto che questo canale ha soprattutto per

la piccola editoria rappresenta un tema che anche Messaggerie deve approcciare con attenzione. Ne hanno parlato per l'occasione Angela Di Biaso (direttore responsabile), Giuseppe Risetti (sviluppo commerciale editori) e Renato Salvetti (amministratore delegato e direttore generale).

A dare il là alle riflessioni non poteva che essere l'analisi dei dati, a cominciare dalla ripartizione di titoli e fatturato a livello di sell-in. Il 16% degli editori, coloro i quali superano i 3 milioni di fatturato, concentra su di sé l'81% del mercato. Ne consegue che l'84% delle sigle si spartisce il restante 19%. Tali numeri cambiano però significativamente se si ragiona in termini di titoli movimentati: gli editori più grandi rappresentano il 42% dei titoli, il che vuol dire che dalla piccola e media editoria proviene il 58% dei libri disponibili sui differenti canali.

→ <https://www.giornaledellalibreria.it/news-distributori-il-print-on-demand-e-la-ricetta-migliore-per-la-media-e-piccola-editoria-parola-di-messaggerie-4710.html>

#social

- **Per un pugno di meme. Guida per editori ai linguaggi giovanili**

Se la cultura tipografica si basava sul codice scritto e forgiava una «mentalità alfabetica» basata su sequenzialità e profondità, i nuovi media vedono il predominio del codice visuale e l'emergere di una cornice mentale legata alla frammentarietà, all'orizzontalità e alla velocità. Nel flusso della cultura digitale il ruolo dell'immagine, fissa e in movimento, è dominante e, in particolare tra le giovani generazioni, spopola nel formato video: è sotto gli occhi di genitori ed educatori come ogni giorno bambini e ragazzi consumano ore e ore sulle piattaforme di YouTube, Twitch e TikTok, ma anche con videogiochi e serie tv.

Il testo scritto non è però bandito da questi contenuti, anzi, si fonde spesso indissolubilmente con essi: in TikTok i video sono tutt'uno con gli immancabili hashtag e le didascalie dissacranti, gli stream di Twitch sono commentati nelle live chat, i Reel di Instagram hanno parole in grafica che accompagnano le performance, le app di realtà aumentata espandono le informazioni su ciò che stiamo guardando con contenuti testuali.

In tutti questi esempi, è come se le parole da sole non bastassero più a comunicare e raccontare. Al contempo, per assumere pienamente senso immagini e video sembrano avere bisogno di un contrappunto scritto che aggiunga commenti ironici, punti di vista alternativi, richieste, informazioni, spiegazioni.

→ <https://www.giornaledellalibreria.it/news-editori-per-un-pugno-di-meme-4717.html>

#software

- **Attio, il Crm data driven che entra in azione in due minuti**

Attio è una startup che ha intenzione di trasformare completamente il modo in cui le persone pensano al Crm. E che vuole farlo con due cambiamenti fondamentali rispetto al paradigma tradizionale. Il primo – ha messo in evidenza l'azienda – è che Attio è costruito direttamente al di sopra dei flussi di dati esistenti del team, piuttosto che richiedere continui input manuali. La startup ha iniziato con le email, il calendario e i dati social, ma sta rapidamente includendo anche i flussi relativi a prodotti e analytics. L'integrazione diretta dei dati significa che i team hanno accesso a più dati, di qualità superiore e sempre aggiornati. Secondo la società sviluppatrice della soluzione, la maggior parte dei nuovi team inizia a ottenere valore da Attio in meno di due minuti. Il secondo shift dal paradigma tradizionale è che, sostiene Attio, in ogni altro Crm gli utenti lavorano con funzionalità e strutture dati rigide, che cercano di dettare il modo in cui il team dovrebbe operare. In Attio, al contrario, i flussi di lavoro sono totalmente definiti

Rassegna editoriale

dall'utente e supportati da una libreria di potenti template e da una vasta knowledge base.

→ <https://www.01net.it/attio-crm-data-driven-entra-azione-due-minuti/>

● REF-N-WRITE



Per chi scrive in inglese pur non essendo la sua madrelingua, è stato scoperto che uno dei metodi efficaci per migliorare le capacità di scrittura è praticare l'apprendimento imitativo, in cui si cercano affermazioni di stile, tipo e tono simili da documenti precedenti e si ereditano alcuni aspetti nella loro scrittura. REF-N-WRITE fornisce una piattaforma perfetta per praticare l'apprendimento imitativo. È sufficiente trascinare documenti di alta qualità e cercare vocabolario specifico per argomento e idee linguistiche mentre scrivi.

→ <https://www.ref-n-write.com/trial/>

→ Accedi al caso studio - Thrive x Company

→ https://thrivex.it/accedi-al-caso-studio?gclid=CjwKCAiA-9uNBhBTEiwAN3IINA8RbGeOmjizPW6C11yc5vMpqrE8rajqwvlRkQVj4mW5-iACdfoDihoCPBUQAvD_BwE

#startup

● startup: 4books, Contents, Develhope, Epicode, FoolFarm, Impact School, Voiseed

4books: è una piattaforma online italiana specializzata nel micro-learning. Fondata a dicembre 2017 da Marco Montemagno e Paolo Barberis all'interno dell'ecosistema Nana Bianca, la società conta circa 400.000 iscritti. Nel 2021 ha chiuso un round da 2,4 milioni di euro con P101 SGR, attraverso il suo secondo veicolo P102, e il fondo di venture capital ITALIA 500.

Contents: è una startup che *analizza dati e realizza contenuti multilingua* con l'uso di algoritmi e tecnologie di Intelligenza Artificiale. La compagnia è stata fondata nel 2016 da Massimiliano Squillace. Ha chiuso un round di 5 milioni di euro guidato da Sinergia Venture Fund, fondo di Synergo Capital, focalizzato sugli investimenti in PMI. L'investimento permetterà all'azienda (già presente in Italia, Spagna, Francia, Regno Unito e Stati Uniti) di crescere e consolidare la leadership tecnologica nella ricca industry della creazione contenuti.

Develhope: è una *software house e scuola per competenze digitali*. Fondata a Palermo nel 2019 da Massimiliano Costa, Alessandro Balsamo e Sasa Sekulic, ha l'obiettivo di combattere il divario occupazionale italiano, formando e offrendo al mercato una categoria rara: gli sviluppatori. Ha chiuso un round di 2 milioni di

euro guidato da CDP Venture Capital attraverso il Fondo Italia Venture II – Fondo Imprese Sud, insieme a ISI Holding Srl e HU Investment LTD.

Epicode: è una startup romana di EdTech che *insegna coding online ai giovani* con l'obiettivo di diventare sviluppatori web e colmare il gap della Digital Industry. In soli 6 mesi dalla sua nascita la startup in piena pandemia ha registrato il sold-out dei suoi corsi di coding on line e ha chiuso un round partecipato da 30 business angel noti nel panorama industriale italiano.

FoolFarm: è il *primo startup Studio Europeo specializzato nell'Intelligenza Artificiale* fondato da Andrea Cinelli, ideatore di Libero e Alice. Ha chiuso un round da 2 milioni partecipato da pionieri dell'AI, imprenditori e venture capitalist, che metteranno la loro esperienza a disposizione dei giovani talenti e dei progetti imprenditoriali selezionati. La società, nata a luglio 2020, è una sorta fabbrica di startup che ha aperto a Milano i suoi studios per sostenere la nascita e lo sviluppo di nuove imprese.

Impact School: la startup che *si occupa di attività formativa* può contare su oltre 34mila studenti, 1.000 docenti e 2.000 programmi di studio. Quest'anno, è stata acquisita da Treccani Scuola, una società del gruppo dell'Istituto Italiano. Dall'operazione è nata Treccani Futura, un polo educativo rivolto a studenti, insegnanti, professionisti e manager.

Voiseed: la startup *ha sviluppato un software che è in grado di creare contenuti vocali*, partendo dai testi. Voiseed è stata selezionata tra le 65 startup e PMI innovative vincitrici della prima call del 2021 dello European Innovation Council (EIC) Accelerator e beneficerà di un contributo complessivo di oltre 3 milioni di euro parte a fondo perduto e parte come investimento in equity. Fondata nel 2020 da Andrea Ballista e Luca Dell'Orto, è stata accelerata da Berkeley SkyDeck, l'acceleratore dell'Università di Berkeley in California.

→ <https://startupitalia.eu/167373-20211210-top-100-le-migliori-startup-del-2021-chi-sono-e-come-crescono>

● **Premio Angi, ecco l'Olimpo delle startup Made in Italy**

Ecco l'elenco dei premiati per le categorie di interesse per questa rassegna:

- Scienza & Salute: Theratechnologies, Fullcro
- Costume & Società: Renoon, Tresarti
- Cultura & Turismo: Everywhere TEW, Reasoned Art
- HR & Formazione: Teseo, SIMG, Futurely
- Comunicazione & Media: Indigo.ai, Sixth Sense, Accademia Italiana SoftSkills
- Menzione speciale accademica: Sapienza Innovazione e Campus Biomedico

→ <https://www.corrierecomunicazioni.it/digital-economy/premio-angi-ecco-lolimpo-delle-startup-made-in-italy/>

● **Docety**

Docety è una startup che ha sviluppato una piattaforma di elearning. Fondata da Mario Palladino, Nicola Palmieri e Michele Forlante nel 2018, nel 2019 l'azienda ha raccolto 540mila euro in un round partecipato da Startupitalia, Nana Bianca e da una campagna di equity crowdfunding su Mamacrowd.

→ <https://corrierequotidiano.it/tecnologia/startup-spiiky-e-le-altre-new-entry-del-database-di-italian-tech/>

APPROFONDIMENTO SU: L'evoluzione dell'editoria scolastica di fronte a digitalizzazione e Intelligenza Artificiale

Se la Storia della scrittura ha visto i papiri, le tavolette cerate e quelle d'argilla, le pergamene, i codici, la carta; oggi registriamo un salto di cui non abbiamo ancora compreso le conseguenze. Il **supporto** è diventato *anche* digitale (parola che nasconde in realtà un'altrettanto complessa evoluzione, dai *mainframe* ai *personal computer*, ai *tablet*, agli *smartphone* e, forse infine, ma non credo, al *cloud*).

Con il cambiamento dei supporti si sono ovviamente modificate le **modalità** e il **livello di diffusione** dei contenuti. Prima il mercante con la tavoletta cuneiforme a suo uso personale, gli studenti romani con le tavolette cerate cancellabili, l'*amanuense* con poche copie già per tutt'Europa, poi i *colporteurs* con le sporte piene di libri attraverso i confini, poi i librai della modernità.

Dalla metà del secolo scorso, con il **mercato e la scolarizzazione di massa**, la Grande Distribuzione e le multinazionali dell'editoria, i contenuti prima riservati a pochi raggiungono chiunque e si registra un cambiamento strutturale dell'**apprendimento** e della **formazione didattica**. Il libro di testo si afferma come strumento indispensabile di apprendimento e di indispensabile supporto al ruolo svolto dal docente, prima da solo, poi progressivamente affiancato/integrato dagli strumenti digitali.

In questa fase pandemica, infine, le modalità sono ulteriormente cambiate: le multinazionali del libro hanno mostrato tutta la loro cruda risolutezza, strizzando l'occhio agli autori (in quanto "creatori" di contenuti) e ai lettori ("clienti" finali), rischiando così di azzerare l'intermediazione degli editori (per i contenuti) e dei librai (per la loro diffusione). In una società mondiale in cui l'informazione è dominata dalla rete e dai social, si registra la prepotente entrata in scena degli strumenti digitali, che spesso hanno stravolto il volto della didattica, generando apprezzamento e aspettative, ma anche più che giustificati segni di insofferenza.

Dati questi presupposti, la **storia dell'evoluzione dell'editoria scolastica** è storia di adattamento e innovazione entro questi parametri.

Alcuni esempi: il **supporto** è stato profondamente modificato: al **manuale** "scritto" in vigore sino alla seconda guerra mondiale, si è sostituito un "**sistema di apprendimento**" con illustrazioni, esempi ed esercizi. Negli ultimi decenni lo stesso supporto cartaceo si è rivelato insufficiente, e gli editori hanno dovuto integrarlo con il **supporto digitale**: sono così nate le prime proposte multimediali su CD-ROM che ampliavano a dismisura i ristretti confini dei margini del libro. Due i concetti sottesi a quest'epoca: **ipertesto** e **multimedialità**. Rompere i confini sequenziali del testo scritto e integrarlo con altri media. Ipotesi affascinante che solo l'esperienza ha permesso di coniugare in modo corretto. L'assoluta libertà di navigazione rischia l'anarchia, la iper-multi-medialità risulta dispersiva. Stupire con effetti speciali era ben più semplice che costruire un discorso didattico serio e innovativo: tener conto del lettore-allievo (o utente?) più che delle potenzialità tecniche.

Fu buona pratica delle software house più **serie aiutare le più importanti realtà produttive a gestire la multimedialità** (non solo informaticamente in termini di memoria e reperibilità) di immagini, video, animazioni, esercizi e **coniugarla con una ipertestualità che non sconfinasse nella perdita della rotta didattica**. Nel

corso degli anni l'ampliamento delle potenzialità del supporto sono state un'opportunità, ma al tempo stesso un rischio: costante la preoccupazione delle software house di dare ai progettisti editoriali la possibilità di costruire percorsi didattici (e programmi multimediali) con strumenti sempre più potenti, pur lasciando all'editore (e, ovviamente, al docente e all'autore) le scelte didattiche, l'integrazione della narrazione manualistica tradizionale con il discorso multimediale e l'ipertestualità.

Le migliori software house hanno posto in questi anni le basi per la creazione di **frame strutturali** adattabili e potenziabili in base alle esigenze e alle richieste. Non dunque un software 'finito' in se stesso (in questa fase non servivano tanto prodotti, quanto soluzioni) ma **una libreria di algoritmi** costantemente in aggiornamento (non solo in termini di linguaggio di programmazione, ma in base alle nuove politiche editoriali richieste dagli editori). Una serie di soluzioni logiche adattabili agli aggiornamenti software e alle esigenze editoriali del momento.

Il salto di qualità nelle **modalità di diffusione** è databile alla legge (art. 15 Legge 133/2008) che ha richiesto un supporto informatico, anche autonomo, al libro di testo. La **funzione "ancillare"** del supporto multimediale si è così trasformata in una **diarchia carta\multimedia**, che ha caratterizzato il decennio successivo, pre-Covid. Se fino al 2008 il CD-ROM allegato al testo era un utile (ma non sempre utilizzato) completamento, la separazione dei due supporti e la **richiesta di autonomia del digitale** ha comportato una serie di conseguenze che non facevano parte dell'esperienza editoriale tradizionale, e ha comportato un profondo cambiamento nel rapporto fra editori scolastici e sviluppatori di software.

Potremmo dire che a **ipertesto, multimedia, didattica**, si è aggiunto il concetto di **utenze e condivisione delle risorse**. Si sono allora mutate e adattate soluzioni tecniche provenienti da altri mondi informatici che già avevano dovuto fare il "salto". Se ogni allievo doveva poter avere **accesso** al proprio supporto informatico, possederlo, personalizzarlo, saperlo facilmente gestire, si ponevano problemi all'editore di **protezione della proprietà intellettuale** (sintetizzato nella sigla DRM), di garanzia di **privacy** (del docente e dello studente) e di **facile utilizzo** di uno strumento che, in quanto didattico, voleva tendere alla trasparenza per concentrarsi sui contenuti di studio.

Il passaggio al digitale nella scolastica ha significato anche il **passaggio a nuove forme di distribuzione** di una struttura produttiva che sino ad allora non aveva subito cambiamenti così drastici. Ne è conseguita una fase di trasformazione degli editori tradizionali in **editori digitali** (con la contemporanea nascita di **piattaforme di concentratori e distributori**), una fase dominata dai problemi di **semplificazione e standardizzazione**, di gestione dei sistemi. Una fase estremamente complessa di gestione del **single sign on** (guidati da logiche editoriali sino ad allora espresse solo attraverso i canali analogici tradizionali) per la registrazione del singolo studente, del gruppo classe, del docente, della scuola a partire dal libro di testo dell'editore. Ad una prima fase che ha condotto a soluzioni individuali sono poi seguite **proposte di standardizzazione** da parte dell'Associazione Italiana Editori con le software house più avanzate come partner tecnologici degli editori.

Se le problematiche software erano tipiche della cultura degli sviluppatori, il vero salto, la nuova sfida si è posta in **termini di fruizione** del contenuto digitale: in questo la pandemia ha dato un'accelerazione inaspettata. I giovani, costretti nelle loro abitazioni, hanno iniziato ad utilizzare pesantemente questi strumenti e, abituati dalle più note piattaforme musicali ai **meccanismi di raccomandazione** sono ora in grado di studiare in modo diverso. Di qui l'uso, anche in editoria scolastica, dell'**Intelligenza Artificiale** (IA), del *machine learning* che apre la strada

Rassegna editoriale

a sistemi pedagogici basati su una **didattica adattiva e personalizzata**, che sa riconoscere le competenze, i dubbi e le debolezze dell'allievo e aiuta il docente a insegnare.

La prossima sfida dell'editoria scolastica in ambito digitale è nell'implementazione della logica adattiva che l'IA permette di inserire nei sistemi didattici tradizionali.

© Enrico Lanfranchi, in riga edizioni, 30 dicembre 2021